

+Pest Management

N° 2 GIUGNO 2021

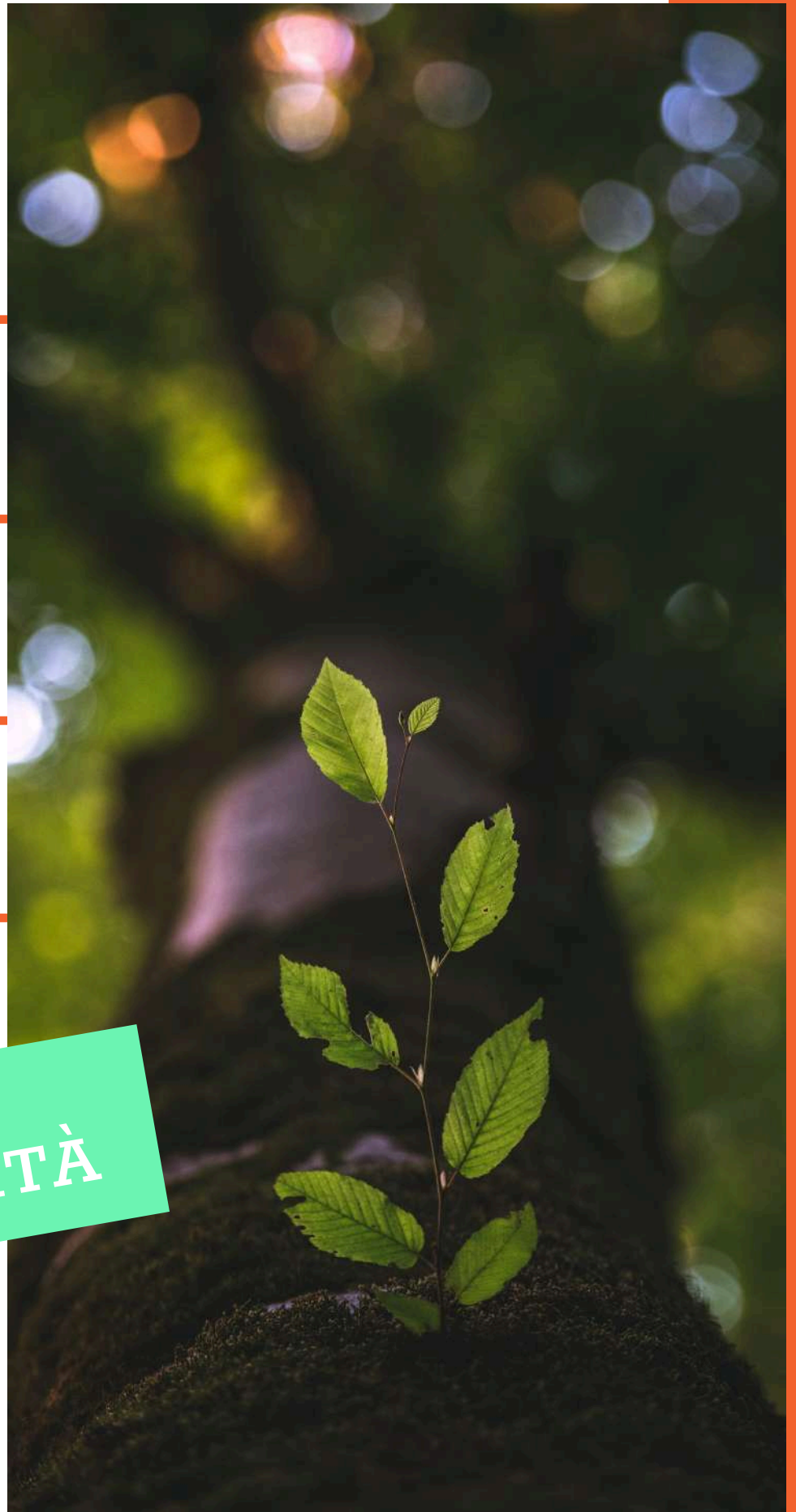
**GESTIONE DELLE ZANZARE
NEI PNA**

CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI

**L'INFORMATIZZAZIONE PER
SEMPLIFICARE**

**FINANZIAMENTI EUROPEI A
FONDO PERDUTO**

**SPECIALE
SOSTENIBILITÀ**



**FAI UN PASSO IN AVANTI
NEL CONTROLLO
DELLE LARVE DI ZANZARA**

X-LARV[®]

**ANTILARVALE ZANZARE
AD AZIONE FISICO-MECCANICA**



**A base di un olio
di origine vegetale**



**Innovativa formulazione
senza siliconi**



**Efficacia garantita
fino a 4 settimane**

X-LARV è un prodotto ZAPI spa



 **Pestnet**

www.pestnet-europe.it

Editore e proprietario:

Sinergitech soc. coop.
via F. Olivucci 7 - 47122 Forlì
www.sinergitech.it

Direttore Responsabile:

Fabrizio Milani Ravaglia

Responsabile di Edizione:

Giuliana Zaccarini

Pubblicità:

Licia Rosetti Betti
segreteria@sinergitech.it
3470677413

**Progetto grafico, composizione,
grafica ed impaginazione:**

Giuliana Zaccarini

Comitato tecnico scientifico:

Francesco Fiorente
Stefano Gavaudan
Dino Gramellini
Michele Maroli
Sara Savoldelli

Stampa:

Filograf Arti Grafiche srl
via Nicola Sacco 34-36 - 47122 Forlì

Autorizzazione del Tribunale di Forlì:

1/2021 del 05-03-2021

Tiratura:

1250 copie

+PestManagement:

Forlì, 2021 - Trimestrale

In collaborazione con:



**Gestione delle zanzare nei PNA e nella Regione Emilia-Romagna:
un rapido confronto** **4**
di Romeo Bellini

**Classificazione dei rifiuti prodotti dalle attività di disinfestazione e
derattizzazione** **6**
di Giovanni Tapetto

Obiettivo sostenibilità **8**
di Stefano Gavaudan e Chiara Bartolini

Pest Control e Insetti Pronubi: strategie sostenibili di "convivenza" **10**
di Paolo Fontana

Lotta sostenibile agli infestanti delle industrie alimentari **12**
di Sara Savoldelli

**Il Pest Control sostenibile attraverso l'adozione di UNI EN
16636:2015** **16**
di Francesco Fiorente

Fornitori **18**

Innovazione nel Pest Control: l'informatizzazione per semplificare **22**
di Andrea Garavelli e Mario Massara

Botta e risposta con... la Mosca Domestica **24**
di Francesco Fiorente

Finanziamenti europei a fondo perduto **26**
di Annamaria Urizio

Interviste agli imprenditori **28**
a cura della redazione

+ Pest Management sostenibile

La sostenibilità è ormai diventata un pilastro fondamentale per tutte le aziende del settore che vogliono restare al passo con i tempi. Secondo un recente sondaggio della Ernst & Young, circa il 70% delle aziende italiane ha previsto un piano di sostenibilità, ma solo poco più del 20% ha definito degli obiettivi quantitativi e delle tempistiche.

Essere sostenibili non può però ridursi ad una semplice dichiarazione d'intenti, ma deve trasformarsi in una strategia di business. Per questo motivo, nel nuovo numero di + Pest Management cercheremo di affrontare l'argomento sostenibilità a 360°, non parlando solo di strategie di lotta, ma anche di come realizzare un Pest Management sostenibile grazie alla certificazione ed ai finanziamenti europei.

Giuliana Zaccarini

Responsabile di edizione



Gestione delle zanzare nei PNA e nella Regione Emilia-Romagna: un rapido confronto

Finché non troveremo una forma migliore, ancora tutta da inventare, mi sembra chiaro che dobbiamo convivere con un assetto dei poteri che si articola su tre livelli: europeo, nazionale e regionale. Il braccio operativo di questo potere è l'apparato burocratico, da ogni parte vituperato, ma di fatto senza alternative reali, se non in suggestive ipotesi di ideologie minoritarie. Ci sono certamente grosse diversità tra paesi europei ma chi più chi meno tutti ci lamentiamo della ossessionante burocrazia. C'è anche chi, ancora fiducioso nelle "magnifiche sorti e progressive", pensa che la tecnologia risolverà la questione.



A me sembra che più l'apparato si allontana, anche fisicamente, dai luoghi dove la vita si svolge, più diventa autoreferenziale e si avvolge su sé stesso, diventa cioè un dannoso parassita che ci prende tempo ed energie senza darci nulla in cambio. Mi lancia in una proposta provocatoria e un po' "maoista": che ogni funzionario, dal primo all'ultimo piano, faccia un mese all'anno in un posto di lavoro nell'ambito della sua materia. Nel nostro caso, chi si

occupa di normative inerenti alla disinfestazione faccia un mese all'anno l'operatore PCO. Forse questo aiuterebbe a parlare una lingua più condivisa.

Questo potere delle scrivanie, burocratico appunto, produce e modella la realtà in cui viviamo, e questa realtà sempre più complessa, è bisognosa di nuovi uffici burocratici per gestire l'abnorme sovrabbondanza di tecnologia. C'è chi dice che l'unico vero antidoto alla burocrazia sia la guerra, che resetta il sistema per causa di forza maggiore, ma di fronte a questa soluzione preferiamo ovviamente tenerci il male. Almeno per il momento. È poi questione di punti di vista: se chiedete ad un alto funzionario dell'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) come fare per ridurre la macchina burocratica, vi risponderà: ma no! quale burocrazia, da noi non c'è burocrazia! Ma se fate la stessa domanda a un impiegato appena entrato in servizio vi dirà: è una cosa insostenibile!

Faccio questo discorso perché calza e in qualche modo spiega la sostanza della diversità tra Piano Nazionale di Prevenzione, Sorveglianza e Risposta alle Arbovirosi 2020-2025 e Piano Regionale di Sorveglianza e Controllo delle Arbovirosi 2021 dell'Emilia-Romagna. Non tutte le Regioni hanno ritenuto di sviluppare un proprio Piano, anzi da quello che so, solo una minoranza l'ha fatto. Può benissimo essere che la diversa situazione in merito all'oggettivo minor rischio sanitario da zanzare in cui si trovano le Regioni del meridione rispetto a quelle del Nord giustifichi questa scelta. Temo che in realtà le Regioni del Sud semplicemente non abbiano gli strumenti per ragionare a dovere sulla questione.

Dico subito che nell'impianto generale non trovo contrasti fondamentali tra i due Piani, analoga è l'attenzione prioritaria all'approccio preventivo, alla lotta larvicida rispetto a quella adulticida, all'utilizzo di metodiche e biocidi a basso impatto ambientale. Vedo una aderenza ormai consolidata ai principi di bio-ecologia che si sono affermati da



Romeo Bellini

Dottore in Entomologia Agraria

tempo a livello scientifico. Semmai è nella loro applicazione che casca l'asino!

Infatti, l'appunto che mi viene da fare riguarda la messa in atto delle azioni. Fatalmente il Piano Nazionale soffre della sindrome "armiamoci e partite", e questo deriva dal fatto che le responsabilità "operative" in materia di sanità fanno capo alle Regioni. Quindi il Piano Nazionale definisce il quadro delle possibili problematiche e delle metodologie adottabili che le Regioni dovrebbero declinare nel loro specifico contesto di rischio. E qua scatta il cortocircuito perché la maggioranza delle Regioni non ha le capacità per fare una seria analisi del rischio da zanzare ma vive sulla base degli andamenti storici. Può essere sufficiente "tirare a campare" finché non succede niente di nuovo, sono però guai quando gli eventi si volgono al peggio e il sistema non è preparato.

Nel caso della Regione Emilia-Romagna è un dato di fatto che ormai da oltre dieci anni funziona la strategia di dotare di risorse il Piano in modo da gestire un sistema di rimborsi in grado di guidare i Comuni nella progressiva

messa in atto delle attività. Non si fanno rimborsi distribuiti a pioggia ma sulla base dei resoconti di spesa definiti per singola attività: lotta larvicida, monitoraggio con ovitrap-

“Che ogni funzionario, dal primo all'ultimo piano, faccia un mese all'anno in un posto di lavoro nell'ambito della sua materia.

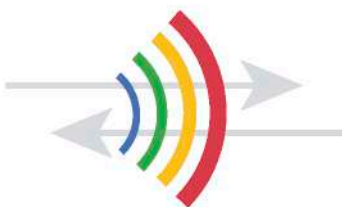
pole, controlli di qualità, lotta straordinaria nel caso di rischio sanitario accertato. Inoltre, alcune attività di interesse generale, come ad esempio la sorveglianza West Nile/ Usutu, sono gestite direttamente dal livello regionale tramite l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale. L'aforisma si è quindi modificato in "armiamoci e partiamo" e vi assicuro che fa una bella differenza!

La scelta se aderire o meno al piano regionale e con quali attività rimane giustamente in capo alla giunta comunale che se ne assume la responsabilità di fronte agli elettori. Ad esempio, i comuni di montagna possono valutare conveniente spendere soldi su altri fronti che non per il contenimento delle zanzare, mentre i comuni balneari si dovranno impegnare più della media. ■

Autonomo, Indipendente e senza Centraline

permette di gestire l'apparecchiatura in qualsiasi momento e da qualunque parte del mondo

ekomille¹⁰⁰⁰



ekommerce
PestControlProducts

www.ekommerce.it
www.ekomille.it

hardware & software

Classificazione dei rifiuti prodotti dalle attività di disinfestazione e derattizzazione

Classificazione del rifiuto

In ragione del precetto dettato dal comma 5 dell'art. 184 del Dlgs 152/2006, la corretta attribuzione dei Codici dei rifiuti e delle caratteristiche di pericolo dei rifiuti è effettuata dal produttore sulla base delle Linee guida redatte, entro il 31 dicembre 2020, dal SNPA ed approvate con decreto del Ministero dell'ambiente (oggi Ministero della Transizione ecologica - MITE)

Il produttore del rifiuto dovrà applicare le regole presenti nella parte IV del D.lgs. 152/2006 come di seguito descritto.

Ogni rifiuto è identificato da un codice a 6 cifre (3 coppie di numeri): XX Capitolo identificante l'attività che origina

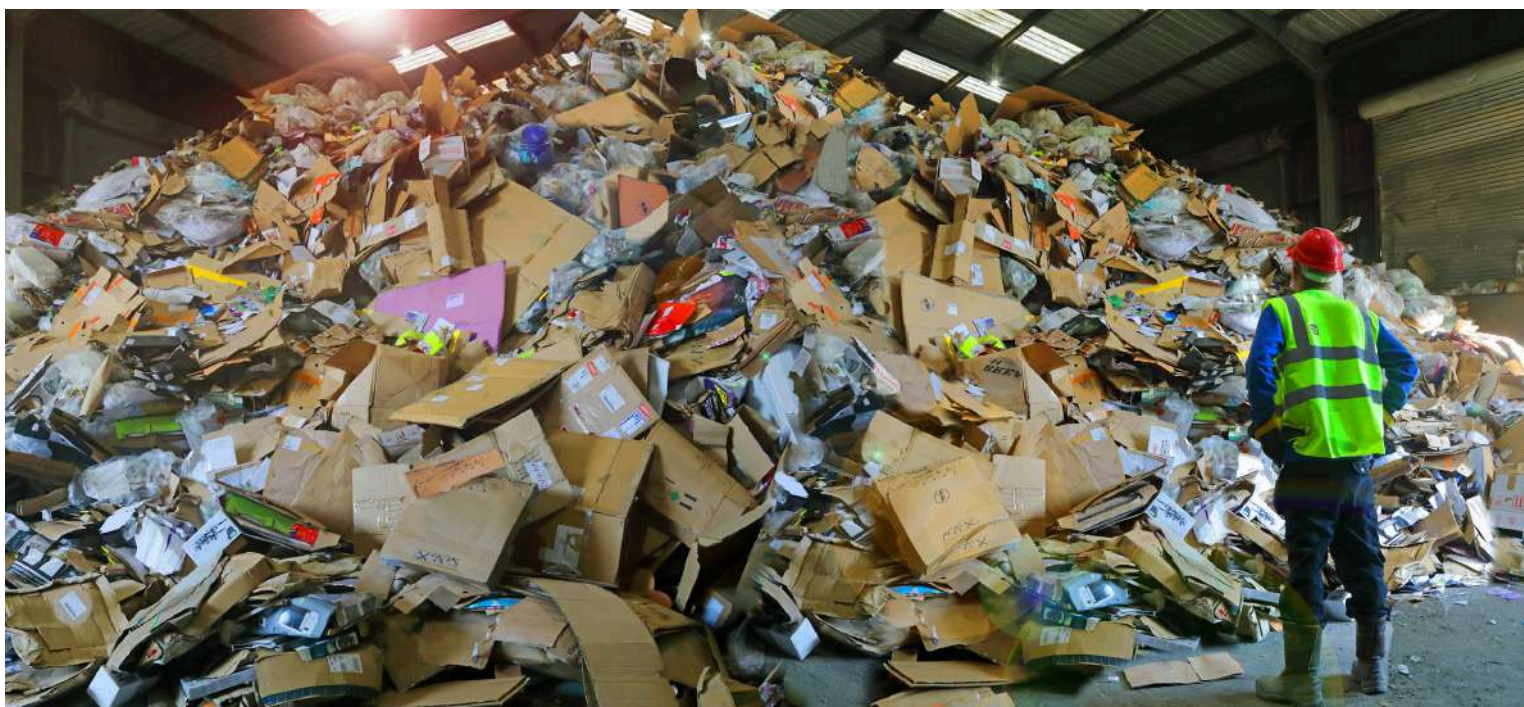
il rifiuto; YY Sotto capitolo identificante la fonte che genera il rifiuto (attività particolare); ZZ Cifre che individuano il rifiuto;

"" Che individua la pericolosità del rifiuto. L'individuazione delle tre coppie di cifre si realizza con l'applicazione della istruzione (sequenza logica) descritta dall'allegato D alla parte IV del D.lgs. 152/2006 che prevede le seguenti operazioni successive:

1. identificare la fonte che genera il rifiuto consultando i capitoli da 01 a 12 o da 17 a 20 per risalire al Codice a sei cifre riferito al rifiuto in questione, ad eccezione dei codici dei suddetti capitoli che terminano con le cifre 99. Se

nessuno dei codici dei capitoli da 01 a 12 o da 17 a 20 si presta per la classificazione di un determinato rifiuto, occorre esaminare i capitoli 13, 14 e 15 per identificare il Codice corretto

2. se nessuno di questi codici risulta adeguato, occorre definire il rifiuto utilizzando i codici di cui al capitolo 16
3. se un determinato rifiuto non è classificabile neppure mediante i codici del capitolo 16, occorre utilizzare il Codice 99 (rifiuti non specificati altrimenti) preceduto dalle cifre del capitolo che corrisponde all'attività identificata nella prima fase



Un rifiuto è identificato se tutte e tre le coppie di cifre del codice EER sono diverse da zero. Se il rifiuto è pericoloso il codice EER è comprensivo di un asterisco "*", posto alla fine del codice, che costituisce parte integrante del codice stesso.

Individuazione della pericolosità

L'eventuale pericolosità di un rifiuto si individua applicando le regole dettate dall'allegato D e dall'allegato I alla parte IV del D.lgs. 152/2006. L'allegato D conferma che, nel valutare le caratteristiche di pericolo dei rifiuti, si applicano i criteri di cui all'allegato I e, in particolare che, per le caratteristiche di pericolo HP 4, HP 6 e HP 8, ai fini della valutazione si applicano i valori soglia per le singole sostanze come indicato nell'allegato I. Il che significa che per tutte le caratteristiche di peri-

colosità sono previsti dei valori o limiti unici relativi alle eventuali componenti pericolose mentre per le caratteristiche HP4, HP6 e HP8 è prevista una soglia di presenza ed un limite di tolleranza. Ciò comporta che quando una sostanza è presente nei rifiuti in quantità inferiori al suo valore soglia, non viene presa in considerazione per il calcolo del valore limite di concentrazione.

Si estranea da questi criteri la sola caratteristica di pericolo HPg "infettivo" per la individuazione della quale si devono applicare le sole regole previste dal DPR 235/2003, secondo il quale i rifiuti di origine veterinaria (animale) sono classificabili come infettivi quando: siano contaminati da agenti patogeni per l'uomo o per gli animali o siano venuti a contatto con qualsiasi liquido biologico secreto od escreto per il quale sia ravvisato, dal medico

veterinario competente, un rischio di patologia trasmissibile attraverso tali liquidi.

Spesso, la caratteristica di pericolo HPg è assegnata adottando un criterio di mera cautela; l'eventuale classificazione delle carcasse animali (topi, colombi ecc.) con attribuzione della caratteristica di pericolo HPg «infettivo» rende l'assegnazione del codice EER «pericoloso» ma non può modificarne l'origine e quindi assegnare il codice 180202* alle carcasse animali prodotte da attività di disinfestazione è errato. ■

Giovanni Tapetto
Giurista ambientale

mida Industrie
Tecnocimiche www.midait.it

PRODOTTI E MACCHINARI PER LA DISINFESTAZIONE



LINEA DOBOL



LINEA EROGATORI/TRAPPOLE



LINEA BIXAN



LINEA NATURALI/REPELLENTI



Obiettivo sostenibilità

Da questo numero e nel corso dei successivi, si svilupperà una serie di articoli che apparentemente tratteranno temi differenti, ma che in realtà seguiranno una stessa prospettiva tematica, quella dell'approccio One Health (la salute unica). Questo termi-

L'obiettivo è di andare nella direzione della Sostenibilità del nostro vivere e lavorare, tenendo conto degli impatti economici, sociali e ambientali dei nostri progetti di lavoro e personali, del tempo libero e degli spostamenti.

considerato uno dei principali sostenitori della tutela delle razze autoctone di *Apis mellifera*. A Paolo Fontana abbiamo chiesto di rappresentare le istanze degli apicoltori e le loro difficoltà, talvolta causate da interventi di disinfestazione irrazionale che minac-

“L'obiettivo è di andare nella direzione della Sostenibilità del nostro vivere e lavorare, tenendo conto degli impatti economici, sociali e ambientali dei nostri progetti di lavoro e personali.”

ne è stato coniato dalle principali istituzioni internazionali (Organizzazione Mondiale della sanità OMS, Organizzazione Mondiale della sanità animale OIE e FAO), riconoscendo che la salute umana, la salute animale e la salute dell'ecosistema sono legate indissolubilmente.

Tale visione collega, tra l'altro, la perdita della biodiversità animale e vegetale, i cambiamenti climatici e la comparsa di nuovi agenti di zoonosi (organismi patogeni che colpiscono gli animali e l'uomo), proponendo una visione di Salute pubblica che deve contestualizzare la lotta alle malattie a partire dalle cause e dall'ambiente in cui si sviluppano.

La sfida è infatti quella di tradurre alcune Norme talvolta vissute anche con sopportazione, in un cambiamento culturale, una nuova mentalità che ci coinvolge prima come cittadini e poi come operatori professionali.

Basti pensare che da quando l'olio di palma utilizzato nell'industria alimentare mondiale si è dimostrato nocivo per la salute, i consumatori, scegliendo prodotti "palm oil free", hanno reindirizzato il mercato globale verso altre coltivazioni, interferendo sul disboscamento massiccio delle foreste di Malesia e Indonesia e su tutti gli aspetti sociali, economici e ambientali connessi, semplicemente cambiando i biscotti della colazione.

Se l'attenzione al proprio impatto sulla sostenibilità (ambientale, economica e sociale), ovvero l'attenzione a cosa succede prima e dopo una nostra scelta (il green thinking) deve oggi permeare ogni azione, vogliamo proporre come Autore del primo articolo Paolo Fontana, Ricercatore della Fondazione Mach di San Michele all'Adige (TN), che da anni si occupa di entomologia nelle sue più diverse sfaccettature: dapprima come esperto per la lotta agli infestanti, oggi è

ciano le api e più in generale gli insetti pronubi.

Continueremo poi con il tema delle specie esotiche ed invasive, con particolare riguardo agli insetti ma non solo, tenendo conto del Regolamento 1143/2014/CE che prevede azioni di lotta nei confronti e di sorveglianza di tali specie, messe in atto per prevenire l'introduzione e la diffusione delle stesse.

Altro argomento che sarà affrontato sarà quello relativo al Piano Nazionale Arbovirosi, a cui abbiamo già accennato nel numero precedente. Prossimamente verrà approfondito negli aspetti più significativi e per gli obiettivi di salute che intende raggiungere; in particolare quelli che interessano gli operatori, legati al controllo razionale di *Aedes albopictus* e delle specie esotiche affini, alcune delle quali già introdotte in Italia. Queste sono infatti le specie aliene ed invasive (AIS) di maggior rilevanza sanitaria per l'Ita-

lia a causa dei virus che trasmettono all'uomo. L'argomento è centrale nel rapporto tra Operatori della Disinfestazione e Amministrazioni Pubbliche (Comuni, Aziende Sanitarie) e ancor più lo sarà in futuro.

Un ulteriore argomento, legato da un



sottile filo rosso a quelli precedenti, sarà quello degli organismi patogeni che possono essere veicolati dagli animali; siano essi piccoli insetti o grandi mammiferi. Il concetto delle zoonosi verrà affrontato in termini pratici, poiché quelle emergenti sono collegate alla perdita della biodiversità, ai cambiamenti climatici in atto (global warming) e all'introduzione di nuove specie esotiche invasive. È il tema (ormai introdotto dalla cronaca) dei virus ad alta capacità di mutazione che riescono a "saltare nel carro" di quelle specie animali più adattabili ai cambiamenti, che quindi li trasportano "in nuovi luoghi", con conseguenze

oggi evidenti.

Sicuramente si tratta di argomenti complessi, come sono complessi e molteplici i fattori che li descrivono, ma che devono vederci preparati e consapevoli per affrontare nuove sfide professionali dove il settore del pest management è protagonista e impegnato in primissima linea.

La prima sfida è quella culturale: l'arma da impiegare per una ripartenza che guardi all'ambiente e alla salute, è una nuova consapevolezza, che permetta strategie più evolute e razionali dei nostri interventi. ■

Stefano Gavaudan & Chiara Bartolini

IZS dell'Umbria e delle Marche, Perugia



AIDPI

Associazione
Imprese
Disinfestazione
Professionali
Italiane

IL NOSTRO OBIETTIVO È LA TUA CRESCITA



I NOSTRI SERVIZI

- Consulenza operativa e riconoscimento infestanti
- Interventi concordati nei confronti di Istituzioni di Sanità ed Enti Locali
- Assistenza legale e contrattuale
- Assistenza in materia di appalti
- Consulenza sulla gestione dei rifiuti
- Informazione ed assistenza su agevolazioni finanziarie
- Consulenza finalizzata alla certificazione accreditata 16636:2015
- Quote agevolate per i corsi di formazione organizzati da Sinergitech

Pest Control e **Insetti Pronubi:** strategie sostenibili di “convivenza”

Gli insetti pronubi, cioè in grado di favorire l'impollinazione (detta in questo caso entomofila), sono una componente fondamentale degli habitat terrestri. Questi organismi sono in grado di garantire un elevato successo riproduttivo a moltissime specie vegetali, quasi la maggior parte, e la loro tutela è dunque strategica per la conservazione di tutta la biodiversità.

“Gli insetti pronubi sono in grado di garantire un elevato successo riproduttivo a moltissime specie vegetali, la loro tutela è dunque strategica per la conservazione di tutta la biodiversità.”

Gli insetti in grado di svolgere un'azione di impollinazione appartengono a diversi ordini ma la maggior parte la si trova tra i Lepidotteri (farfalle e falene), i Coleotteri, i Ditteri (sirfidi, mosche etc.) e gli Imenotteri (api, vespe, formiche). Tutti questi insetti hanno in comune una grande mobilità, generalmente dovuta al volo, con cui riescono a spostarsi da un fiore ad un altro su un'area più o meno vasta (da poche decine di metri a diversi km). Le specie vegetali che ricavano un grande vantaggio dall'impollinazione da parte di altri organismi, hanno sviluppato, nel corso della loro evoluzione, forme, colori, profumi e secrezioni zuccherine in grado di attirare e fidelizzare i pronubi, garantendosi un'efficientissima impollinazione incrociata tra individui della stessa specie.

Tra gli insetti impollinatori si può fare una distinzione a seconda che questi trovino nei fiori una fonte alimentare energetica (nettare) o proteico-lipidica (polline) e poi se questa fonte alimentare sia destinata solo all'insetto adulto, quello cioè che si sposta di fiore in fiore, oppure venga raccolta per divenire il nutrimento delle forme giovanili o delle colonie, nel caso di insetti sociali.

Da questo punto di vista gli insetti che contraggono una relazione più stretta con le piante che impollinano sono gli Apoidei apiformi (api, bombi, osmie, etc.). Questi insetti, infatti, visitano i fiori per raccogliere nettare e polline che costituiscono (anche dopo intense elaborazioni enzimatiche e metaboliche) l'unico cibo di cui si alimentano a tutti gli stadi di sviluppo. Questo indissolubile legame

tra api e fiori deriva soprattutto dalla loro grande efficienza nella raccolta del polline, dovuta alla peluria piumata che ricopre il loro corpo e che attrae elettrostaticamente il polline. Che siano specie solitarie o sociali, gli apoidei apiformi riportano al loro nido gran parte di quello che raccolgono sui fiori e questo risulta importante quando si valutano gli effetti di una contaminazione di piante in fiore con sostanze tossiche. La contaminazione con pesticidi di piante in fiore può provocare quindi la morte di insetti pronubi allo stadio adulto (a concentrazioni maggiori)



Paolo Fontana

Fondazione Edmund Mach di San Michele all'Adige



oppure, solo nel caso degli apoidei apiformi e nel caso di concentrazioni definite sub letali, anche la loro prole o gli altri individui della società in cui vivono (api da miele, bombi, etc.).

Gli insetti pronubi che visitano i fiori esclusivamente o anche per raccogliere nettare, trovano fonti zuccherine anche in altri liquidi reperibili in natura: essudati di linfa, frutti sovra maturi, secrezioni ghiandolari diverse dai fiori



e soprattutto melata. Quest'ultima è il liquido ricco di zuccheri che afidi, cocciniglie e psille espellono per riequilibrare il loro fabbisogno alimentare. Lepidotteri, ditteri e imenotteri sono frequenti utilizzatori di queste secrezioni e quindi visitano anche vegetazione non in fiore. Gli insetti pronubi poi hanno spesso bisogno di rifornirsi di acqua e spesso frequentano fonti non proprio limpide e persino i liquidi di scolo delle concimaie, da cui ricavano sali minerali. Gli imenotteri sociali, (soprattutto l'ape da miele) si approvvigionano spesso di sostanze vegetali resinose da cui ricavano la propoli (o qualcosa di simile) che usano per costruire e disinfettare i propri nidi. Queste caratteristiche biologiche degli insetti impollinatori sono sufficienti per avere una visione abbastanza chiara dei gravi danni che si

possono arrecare a questa componente così importante degli ecosistemi.

Tutti gli impollinatori sono oggi minacciati nella loro esistenza da fattori ambientali gravi, soprattutto di origine umana. Tra questi l'uso di pesticidi è, a livello mondiale, uno dei fattori più gravi. Quando si affronta il tema dei pesticidi in genere si pensa all'agricoltura, che ovviamente ne fa un ingente uso, ma certo molte sostanze tossiche per gli impollinatori sono usate anche in ambito urbano. Molto spesso, ad esempio, quando si applicano erbicidi per ripulire aree urbanizzate (piazzali, massicciate ferroviarie, terrazzi etc.), non si tiene conto se vi siano o meno piante in fiore. Oppure quando si applicano insetticidi sulla vegetazione per il contenimento delle zanzare, in genere si verifica che le piante coinvolte non siano in fiore ma non si controlla che non siano visitate da insetti impollinatori per scopi diversi dalla raccolta di nettare e polline dai fiori e cioè per approvvigionarsi di melata o resine varie. Anche l'applicazione di insetticidi a cumuli di rifiuti organici può essere deleteria, specie se contaminano liquidi di scolo. Ad aumentare i rischi per i pronubi è poi il fatto che molti trattamenti in ambito urbano o industriale, specialmente se commissionati dalle amministrazioni locali o da grandi aziende e quindi relativi a vaste aree, avvengono senza un accurato sopralluogo preventivo e sono effettuati talvolta da automezzi in movimento.

Per individuare strategie di pest control realmente sostenibili, vanno quindi valutate dettagliatamente tutte le situazioni di rischio per i pronubi e cioè l'applicazione di pesticidi su vegetazione o siti visitati da questi insetti. Quando si opera all'esterno infatti, sia in aree naturali o rurali che in ambienti urbani o industriali, le strategie adottate per il pest control (applicazione di pesticidi, trappole, etc.) devono sempre tener conto delle possibili ripercussioni sugli organismi non target e quindi una adeguata preparazione che travalichi lo stretto ambito specialistico risulta fondamentale. ■

Lotta sostenibile agli infestanti delle industrie alimentari

Le derrate alimentari dal momento del raccolto lungo tutta la filiera di trasformazione e commercializzazione sono soggette ad attacchi da parte di insetti, acari e roditori. Ogni anno le perdite globali post-raccolta rappresentano circa 100 miliardi di dollari e possono variare tra il 2% e il 60% di quanto raccolto (Morrison et al., 2021). In Europa, la produzione annuale di cereali è pari a circa 300 milioni di tonnellate e, dato che il mercato delle sementi dell'Unione Europea rappresenta il 20% del mercato mondiale, anche una piccola percentuale di danno di un prodotto ad alto valore aggiunto può provocare significative perdite economiche (Stejskal et al., 2014). È

quindi evidente la necessità di un controllo sistematico degli infestanti non solo per evitare importanti perdite in termini di quantità e di qualità delle materie prime, ma anche lungo la filiera di trasformazione e commercializzazione dei prodotti alimentari.

Dal punto di vista normativo, negli ultimi 20 anni, sono comparsi diversi standard di produzione da parte di organizzazioni operanti nel settore della distribuzione alimentare (BRC, IFS, AIB), oltre che linee guida e corrette prassi igieniche, supportate da iter certificativi internazionali (norme ISO) e anche da norme nazionali, per la gestione

dei rischi di infestazione e per la corretta progettazione del monitoraggio (Süss e Guerra, 2021). Nella lotta agli infestanti vi sono stati nel tempo diversi importanti cambiamenti, passando da interventi a calendario con il solo impiego di mezzi chimici, a un approccio di tipo sostenibile, che vede l'applicazione dei principi di Integrated Pest

“L'IPM è un sistema di supporto decisionale per la selezione e l'uso di tattiche di controllo degli infestanti coordinate in una strategia di gestione basata su analisi costi-benefici che tiene conto degli interessi e degli impatti sui produttori, sulla società e sull'ambiente.

Management o IPM (gestione integrata degli infestanti). L'IPM è un sistema di supporto decisionale per la selezione e l'uso di tattiche di controllo degli infestanti, singolarmente o armoniosamente coordinate in una strategia di gestione, basata su analisi costi-benefici che tiene conto degli interessi e degli impatti sui produttori, sulla società e sull'ambiente. I metodi utilizzati nell'IPM mantengono i trattamenti chimici e altri interventi a livelli economicamente giustificati, riducendo al minimo i rischi per la salute umana e l'ambiente.

L'IPM dovrebbe includere una valutazione del rischio sia a breve che a lungo termine, per fornire informazioni immediate per la gestione dei parassiti e monitorare nel tempo il cambiamento dello stato degli infestanti, prevedere minacce emergenti e impedirne la diffusione (Stejskal, 2003). Seguendo questi principi negli ultimi anni è stato adottato un approccio più sostenibile rispetto ai soli trattamenti chimici per la gestione degli infestanti. Diversi sono stati i fattori che hanno permesso la diffusione di metodi alternativi a quelli chimici, tra cui la messa al bando del bromuro di metile, una diffusa, maggiore attenzione alle problematiche ambientali e l'orientamento generale del consumatore verso l'acquisto di prodotti sostenibili.

Per le strutture (magazzini, industrie alimentari) si è diffu-



so l'impiego di trattamenti termici che prevedono l'innalzamento della temperatura a valori di 50-60°C mantenuti per almeno 24 - 36 ore (Hulasare et al., 2010), che agiscono su tutti gli stadi vitali degli infestanti, a patto che in tutti i punti della struttura venga raggiunta e mantenuta la temperatura di trattamento. Per questo tipo di intervento in Italia vengono utilizzati per lo più riscaldatori elettrici. L'aria calda ha la tendenza a stratificarsi orizzontalmente e verticalmente all'interno di un impianto. Pertanto, è necessario posizionare dei ventilatori su diversi piani della struttura per ridistribuire il calore e riscaldare ogni punto in modo uniforme. La gestione e il posizionamento dei ventilatori non è semplice, in quanto, durante un trattamento, devono essere spostati anche più volte per eliminare i punti freddi e le aree in cui la temperatura è inferiore a 50°C. Un ruolo fondamentale è dato dall'esperienza e dalla conoscenza della struttura che si sta trattando. Oltre agli impianti di lavorazione degli alimenti, il trattamento termico può essere utilizzato anche in strutture di stoccaggio vuote (silos), magazzini, mangimifici e panifici.

Per la gestione dei lepidotteri delle derrate si è diffuso l'impiego di feromoni utilizzati come mezzo diretto di controllo mediante metodi che mirano ad interferire con l'attività riproduttiva della specie dannosa. In particolare la confusione sessuale ha lo scopo di evitare o limitare l'incontro tra i sessi, interferendo sulla percezione e la risposta comportamentale del maschio al feromone emesso dalla femmina. Generalmente vengono utilizzati dispenser a lento rilascio e innescati con dosi elevate di feromone, in grado di assicurare l'emissione dell'attrattivo per diverse settimane o mesi.

Più recentemente, anche per i lepidotteri delle derrate, è stato introdotto il concetto della "confusione mobile" basata sull'auto-confusione. I maschi sono attratti da erogatori che contengono una cera in polvere attivata con feromone. Il contatto dell'insetto con l'erogatore determina l'adesione della polvere, caricata elettrostaticamente, alla sua cuticola. I maschi così contaminati perdono la capacità di percepire il feromone delle femmine per la desensibilizzazione dei propri sensilli chemiorecettori e, divenendo essi stessi attrattivi, muovendosi in ambiente,

LAVORA MEGLIO CON DTS

Il Dispositivo creato da disinfestatori per disinfestatori.

DTS è priva di fonti di energia integrate o esterne, adattabile alla maggior parte delle trappole presenti sul mercato.

Segnala in tempo reale l'avvenuta cattura del roditore ed evita il proliferare di microrganismi contaminanti e potenziali infestanti.

DTS è tua per sempre, senza costi aggiuntivi come ad esempio un abbonamento.

LAVORA CON NOI, VISITA IL SITO:

DTS.DERATTIZZAZIONE.IT

Ideata, progettata e prodotta da:

Mouse & Co.



Sara Savoldelli

Dottoressa in Entomologia agraria



distraggono gli altri maschi durante la ricerca della femmina (Howse & MacDonald, 2005; Huggett et al., 2010). Vi sono diversi studi che riportano esperienze dell'applicazione delle tecniche di confusione sessuale, sia in laboratorio che in campo, nei confronti di Lepidotteri quali *Plodia interpunctella*, *Cadra cautella*, *Ephestia kuehniella*, *Sitotroga cerealella* (Germinara e Savoldelli, 2020). A livello sperimentale sono stati riportati i risultati dell'applicazione della tecnica anche nei confronti del coleottero *Lasioderma serricorne* (Mahroof & Phillips, 2014). L'efficacia della tecnica dipende da diversi fattori tra cui la densità di popolazione del fitofago. Diverse esperienze, infatti, hanno dimostrato che l'efficacia del metodo si riduce in presenza di un'elevata densità iniziale del fito-

fago, evidenziando la necessità di applicare gli erogatori già a basse densità di popolazione. Occorre controllare l'immigrazione di femmine fecondate da altre aree che altrimenti potrebbero ovideporre e perpetuare l'infestazione nell'ambiente. Dopo l'applicazione degli erogatori di feromone, la riduzione delle catture di maschi nelle trappole di monitoraggio non è un diretto indicatore del successo del trattamento (Trematerra, 2012). Per questo motivo, sono stati sperimentati altri sistemi di monitoraggio come il posizionamento di ovitrappole per verificare l'attività delle femmine; l'utilizzo di trappole ad acqua, che attraggono sia maschi che femmine, per verificare la reale diminuzione della popolazione; l'utilizzo di femmine sentinella e la dissezione in laboratorio delle stesse per verificare la presenza di spermatofores e valutare lo stato di fecondate o vergini (Savoldelli e Süss, 2010; Trematerra e Savoldelli, 2013; Trematerra et al., 2017).

Un'ulteriore possibilità per la gestione degli infestanti è la possibilità di utilizzare, in determinate situazioni, insetti utili per combattere gli insetti dannosi. Si tratta di predatori, che si alimentano direttamente della preda, o parassitoidi, che allo stadio larvale si sviluppano a spese di uova, larve o pupe degli infestanti. Sono venduti da biofabbriche e una volta liberati in un ambiente, ricercano attivamente le loro prede. Questo metodo di lotta è sempre più diffuso nel settore delle produzioni biologiche, ma sta trovando sempre più applicazione anche nelle produzioni convenzionali, nell'ambito di strategie di tipo integrato (Süss e Guerra, 2021).

Le diverse esperienze di ricerca indicano il crescente interesse verso tecniche di lotta sostenibili per la gestione dei parassiti delle derrate, in modo da ridurre al minimo il ricorso agli interventi chimici. In ogni caso tutte le tecniche sopra descritte devono essere considerate parte di programmi di lotta integrata per la gestione degli infestanti in magazzini e industrie alimentari. ■



DIGITALIZZAZIONE ECO SOSTENIBILE



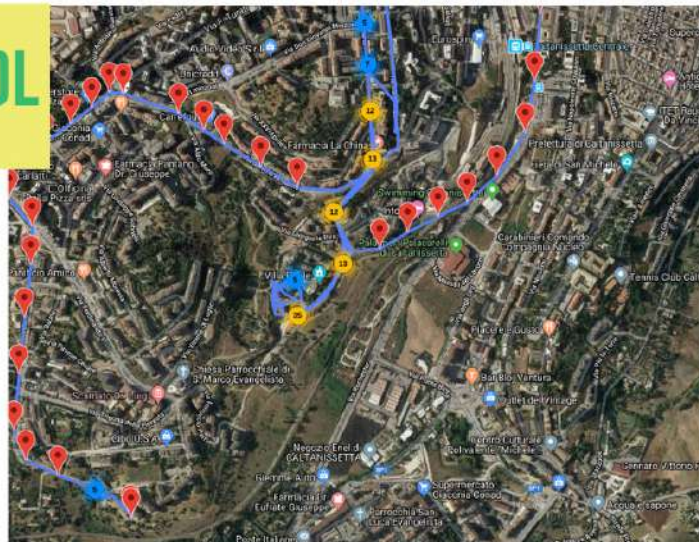
MODULO RIFIUTI

Presentiamo il modulo per la gestione dei rifiuti speciali digitalizzato tramite APP:

- tracciabilità in tempo reale di tutta la filiera, dallo scarto di lavorazione al riconoscimento in azienda con DDT interconnesso all'ufficio;
- possibilità di rilascio immediato di ricevuta, alle aziende che potrebbero richiederlo per ottemperare alla qualità dei propri processi certificati.

GPS THE FUTURE OF PEST CONTROL

Il GPS è diventato oggi un indispensabile strumento nel settore dei professionisti PCO. Con ByronWeb puoi tracciare in modo continuo i tuoi automezzi e gli operatori in campo. Puoi anche notificare in tempo reale l'ingresso in cantiere al tuo cliente o effettuare interventi larvicida e adulticida generando la tutta la documentazione necessaria richiesta nei capitolati.



BYRONWEB SOFTWARE PEST CONTROL
www.byronweb.net

Byron è il software tecnico gestionale dedicato alle Imprese del settore Pest Control (PCO) Disinfestatori professionisti. Semplice, affidabile e veloce sarà il Tuo partner per la gestione delle complesse attività aziendali. Il programma Byron è la sintesi ideale che porta all'ottimizzazione delle operazioni di pianificazione e controllo dell'attività della tua azienda. Ideale per i lavori di consulenza ed assistenza alle aziende alimentari in presenza di procedure e certificazioni.

Certificazioni ISO - Certificazioni BRC - Certificazioni IFS - Certificazioni HACCP UNI EN 16636

Il Pest Control sostenibile attraverso l'adozione di **UNI EN 16636:2015**

Le Imprese professionali che erogano servizi di Disinfestazione, Derattizzazione e Sanificazione operano in un Mercato frammentato e differenziato: dal settore alimentare con tutte le sue varianti fino alla tutela della Salute pubblica, al fianco per esempio delle Pubbliche Amministrazioni, passando per la tutela dei beni e degli edifici (allontanamento volatili, cura del legno, ecc.), sino alle esigenze del privato cittadino, del settore terziario ed industriale in senso lato.

In un Mercato così diversificato, vi è ovviamente spazio per offrire servizi con un approccio differenziato: ogni segmento ha le sue esigenze.

Tuttavia, è possibile trovare dei denominatori comuni per tutte le tipologie di Clienti.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, le richieste ed i requisiti comuni da soddisfare potrebbero essere:

- Garantire servizi puntuali, anche a livello di soluzioni, di risposte, di disponibilità, ecc.
- Fornire servizi efficaci ed efficienti
- Garantire la tutela della salute umana, animale e dell'ambiente
- Essere formati e competenti
- Essere in grado di fornire il consiglio o la raccomandazione migliore per il Cliente, soprattutto per prevenire un'infestazione futura
- Rispettare la normativa cogente, per es. in materia di Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro, di gestione dei rifiuti, di uso conforme dei prodotti biocidi e fitosanitari, tutela della fauna protetta, ecc.

La lista potrebbe essere certamente più lunga e non sarebbe da escludere, in taluni

contesti, la necessità di non impiegare prodotti chimici o di limitarne fortemente l'uso. Talvolta, per applicare realmente in maniera "sostenibile" i pesticidi, altre volte per poco chiare esigenze dettate da una diffusa "chemofobia".

La sostenibilità, anche nel settore del Pest Management, è raggiungibile applicando tecniche integrate di gestione degli infestanti (Integrated Pest Management) e di fatto impiegando i prodotti riducendo i rischi e gli impatti sulla salute umana e sull'ambiente, promuovendo l'uso corretto (da parte di persone competenti) dei prodotti biocidi e fitosanitari e di approcci e tecniche alternative, quale le alternative non chimiche.

Il Disinfestatore professionale può a pieno titolo essere protagonista del raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dettati da Agenda 2030 proprio agendo come precedentemente descritto, in funzione anche del suo ruolo fondamentale per es. nella tutela della Salute pubblica (lotta ai vettori come zanzare, zecche, roditori, ecc.) e nella tutela della Sicurezza Alimentare, ma non solo.

SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS



Francesco Fiorente
Dottore Forestale
Consulente in Pest Management



Uno strumento per concretizzare tutto ciò è rappresentato dall'adozione di UNI EN 16636:2015, l'unico standard volontario europeo che definisce l'approccio professionale (sostenibile ed integrato) ed i requisiti per il Pest Management.

Oggi, in Italia, la norma volontaria è affiancata dalla Prassi di Riferimento UNI/PdR 86:2020, quale linea guida - non certificabile - utile per meglio dettagliare le modalità di applicazione di alcuni requisiti di UNI EN 16636.

UNI EN 16636 è una norma volontaria adottabile e certificabile dalle Imprese di servizi e sviluppa fortemente i processi tecnici tipici del Pest Control, proponendo una serie di requisiti che incoraggiano, per esempio:

- La gestione integrata: conoscenza e proposta di una serie di strumenti operativi e di attività presso il Cliente, in base ad un'accurata analisi iniziale delle condizioni operative e delle esigenze di ogni sito, compresa la valutazione dei rischi
- Approccio sostenibile
 - non tutti gli animali sono "Pest"
 - adozione di misure per la tutela della salute delle persone e dell'ambiente
- Scelta e valutazione consapevole dei pesticidi e delle alternative non chimiche
- Sviluppo della formazione e delle competenze, in maniera continua e documentata
- Sviluppo della consapevolezza del ruolo importante della Disinfestazione nella Società

Ogni requisito della norma, oggi anche meglio chiarito dalla UNI/PdR 86:2020, consente di approfondire numerosi aspetti di interesse.

Trattandosi di una norma scritta dai "Disinfestatori" e dai "Portatori di interesse" della Disinfestazione Europea appunto per il settore della Disinfestazione, lo standard entra nel merito di molti aspetti tecnici e pratici: dalla defini-

zione della modulistica necessaria sino ai requisiti della formazione minima delle Persone, passando per la definizione di procedure per ogni servizio da erogare e degli aspetti da prendere in considerazione in fase di sopralluogo preliminare e redazione di un piano di gestione, ecc.

La norma UNI EN 16636 trova applicazione anche presso Aziende che hanno già adottato altri Sistemi di Gestione secondo altri standard volontari, come per es. ISO 9001, ISO 14001, sviluppando alcuni aspetti specifici e tipici del settore.

Del resto, anche UNI EN 16636 di fatto promuove un approccio per processi e l'applicazione del ciclo PDCA ("Pianificare", "Fare", "Controllare" ed "Agire" per migliorare o modificare le attività).

UNI EN 16636:2015 ed UNI PdR 86:2020 rappresentano due strumenti per raggiungere (o consolidare) la propria posizione in un'ampia fetta del Mercato, in quanto:

- Qualificano concretamente le Aziende di Pest Control
- Consentono di pianificare ed erogare Servizi integrati (I.P.M.) e Sostenibili in quanto prevedono l'applicazione di processi focalizzati a questo scopo
- Rafforzano il ruolo nella Società del comparto della "Disinfestazione", anche nella prevenzione di future Pandemie

L'applicazione di questa norma volontaria, in ottica di fornire concretamente servizi veramente sostenibili, avrà maggiore successo ed efficacia nel momento in cui emerga una genuina esigenza aziendale di migliorare e mantenere sotto controllo i processi e le attività aziendali, coinvolgendo il Personale.

L'impegno della Direzione aziendale nell'implementazione del nuovo sistema, nel mettere a disposizione tutte le risorse necessarie (sia umane che temporali, oltre che economiche) è fondamentale così come l'attitudine al cambiamento ed al miglioramento. ■

Disinfestazione sostenibile a 360 gradi

Bleu Line è da sempre vicino al Disinfestatore professionale, all'industria e al pubblico con prodotti che rappresentano lo stato dell'arte del progresso tecnologico in materia di lotta contro gli organismi nocivi.

La tutela della Salute Pubblica e la salvaguardia dell'Ambiente sono il principio su cui si incardina la normativa Europa: è il percorso per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità.

Essere in questo mercato significa accettare di adempiere ai più stringenti standard mondiali in materia di sicurezza dei prodotti. Per Bleu Line, da sempre questa è solo la base di partenza, non solo per la gestione e l'immissione in commercio dei Prodotti Biocidi.

Da anni Bleu Line integra le sue linee di prodotto e di sistemi per i Professionisti del Pest Control con metodologie integrate, facendo ricorso ad innovativi prodotti con ridotti impatti ambientali, sistemi fisici di disinfestazione, ecc.

Ma il fronte di intervento per raggiungere la Sostenibilità a tutto tondo è ben più ampio.

Per esempio: il modello di economia lineare "produzione-consumo-smaltimento" per produrre il cibo, beni ed energia è sempre meno sostenibile: la salvaguardia dell'Ambiente non è solo rispetto di suolo, aria e acqua e dei loro ecosistemi. Ma è uso consapevole e oculato delle risorse che offre.

Per questo, Bleu Line oltre ad una gamma di prodotti e sistemi integrati e sostenibili come **Aquatrain AMF** (film siliconico per il controllo degli stadi giovanili delle zanzare) e la linea **No Flying Insects** (la prima linea di repellenti registrati come **Presidi Medico-Chirurgici** disponibile in Italia per insetti), ha deciso di adottare imballaggi per i propri prodotti insetticidi dalle rinnovate qualità.

I nuovi imballi sono ricavati utilizzando l'80% di la plastica di seconda

vita **Rilene®**, ottenuta trasformando il polietilene da materie plastiche post-consumo. Il Rilene® garantisce la sostenibilità ambientale e la creazione di taniche e flaconi di qualità nel rispetto dell'ambiente e della natura. È possibile riconoscere questa tipologia di imballaggi attraverso il marchio **"PSV Plastica Seconda Vita"**, promosso dall'IPPR (Istituto per la Promozione delle Plastiche da Riciclo). Si tratta del primo marchio italiano ed europeo dedicato alla plastica riciclata. Il marchio PSV è inserito nei Criteri minimi per gli appalti "verdi" della Pubblica Amministrazione ed è una certificazione ambientale di prodotto per materiali e manufatti ottenuti dalla valorizzazione di rifiuti plastici.

Assieme ai servizi formativi certificati, ai prodotti ed ai sistemi integrati sostenibili, Bleu Line rafforza in questo modo il suo impegno per la **"Disinfestazione Sostenibile"** a 360 gradi. ■



AMBIENTI SANI E SICURI, CON PRODOTTI SPECIFICI E SOSTENIBILI

NO FLYING INSECTS

No Flying Insects è un repellente a base di geraniolo (principio attivo vegetale) applicabile in vari ambienti (esterni ed interni), per allontanare la zanzara tigre ed altri insetti molesti.

Disponibile nelle versioni Pronto uso e Plus concentrato. Dal gradevole profumo, utilizzabile in contesti urbani, civili, industriali e domestici.

TRATTAMENTI PER OSPEDALI E SCUOLE



Reg. Min. Sal. n° 20633

10L


PRESIDIO MEDICO
CHIRURGICO



Reg. Min. Sal. n° 20767

5L



Aquatain AMF
LIQUID
MOSQUITO FILM

Aquatain AMF è un film silconico di facile applicazione che agisce fisicamente contro le larve e le pupe delle zanzare presenti nei ristagni d'acqua (tombini, sottovasi, caditoie,).

Non richiede la registrazione come Prodotto Biocida.

Facile da impiegare.
Disponibile in vari formati.
Utilizzabile in contesti urbani, civili, industriali e domestici anche in presenza di popolazione sensibile.




BLEULINE

BUDDYSUN®

Innovativa barriera antivolatili per pannelli solari e fotovoltaici

Il tetto delle abitazioni è un forte ricettacolo di colombi attirati dalla dispersione termica attraverso la copertura e i comignoli.

Nel caso di coperture con la presenza di un impianto fotovoltaico il rilascio di calore accumulato dai pannelli tramite l'irraggiamento solare è ancora più elevato.

I colombi tendono quindi a sostare sia sulla superficie calda dei pannelli fotovoltaici in orario diurno che a pernottare al di sotto di questi durante la notte.

Il guano per la sua acidità tende ad opacizzare il vetro facendo rapidamente decadere le prestazioni e la resa dei pannelli. La conseguente necessità di utilizzare prodotti di pulizia aggressivi e abrasivi, danneggerà ulteriormente la superficie del pannello che si presenterà rapidamente usurata e rovinata.

I nidi e il guano presenti fra i pannelli e la copertura saranno infine spazzati via dalla pioggia accumulandosi dentro il canale di gronda, causando l'intasamento dei tubi pluviali nonché la

conseguente tracimazione dell'acqua piovana.

BUDDYSUN® è una specifica barriera, brevettata, per chiudere in maniera definitiva e rapida la nicchia presente fra la falda del tetto e i pannelli fotovoltaici.

Abbinata allo specifico prodotto "Buddytape", biadesivo ad alta tenacità resistente agli agenti atmosferici, variazioni termiche, acqua, neve e smog, la barriera BUDDYSUN® non necessita per la sua installazione di forare la cornice dei pannelli.

Una volta appoggiata e sagomata opportunamente chiuderà ogni via di accesso ai colombi.

La barriera è realizzata in alluminio verniciato e con accorgimenti tali che le consentono di essere collocata su tutte le tipologie di pannelli fotovoltaici e coperture senza influire sulle prestazioni e sul rendimento dell'impianto. Le particolari fessure e i fori presenti sulla barriera BUDDYSUN® sono una parte integrante e fonda-

mentale del prodotto in quanto permettono un ottimale ricircolo dell'aria sotto i pannelli. Lo studio eseguito in tal senso ha permesso di ottenere una superficie areata superiore al 25% della superficie totale. L'utilizzo dell'esclusivo detergente Buddyclean e del nastro biadesivo Buddytape rendono il prodotto semplice e particolarmente veloce da installare, con un grande risparmio sull'impiego della manodopera.

BUDDYSUN® è realizzata in pratiche strisce lunghe 1 metro, facilmente sagomabili anche senza l'utilizzo di particolari attrezzature e ideali per chiudere spazi fino a 22 cm di altezza. ■

BUDDYSUN® è un marchio e un brevetto OSD gruppo Ecotech



BUDDYSUN®
BARRIERA ANTIVOLATILI PER PANNELLI SOLARI

BUDDYSUN®



PRIMA



DOPO

BUDDYSUN® è un marchio e un brevetto OSD gruppo Ecotech



Innovazione nel Pest Control: l'informatizzazione per semplificare

La tecnologia oggi è diventata parte integrante della nostra vita: non possiamo più farne a meno ed è sempre in continua evoluzione. Basti pensare che fino a qualche anno fa non esistevano gli smartphone e oggi invece è strano che una persona non l'abbia sempre con sé.

Insieme alla vita quotidiana, anche il lavoro si è evoluto: la tecnologia semplifica le giornate lavorative e ci consente di gestire un dispositivo anche a chilometri di distanza, possiamo così evitare di sostenere viaggi senza reale motivo ed avere dei costi più sostenibili per noi e i nostri clienti. È importante però scegliere i dispositivi corretti e più funzionali ai nostri interessi. Ad oggi esistono centinaia di dispositivi diversi e con ottime prestazioni. Rispetto a qualche anno fa i costi si sono ridimensionati notevolmente: con qualche centinaio di euro possiamo acquistare dei dispositivi molto performanti.

TECNOLOGIE PER IL MONITORAGGIO

La maggior parte dei dispositivi in circolazione viene utilizzato per il monitoraggio o per segnalare in tempo reale le catture dei roditori in trappole multi-cattura o a scatto. Esistono dei sensori atti solo a segnalare il passaggio di un animale nella trappola e che possono essere posizionati anche in punti difficili da raggiungere (ad esempio le

canaline elettriche). Secondo la nostra esperienza hanno un'utilità ridotta e non danno risultati certi: davanti potrebbero passare anche animali non-target e si riceverebbero comunque delle notifiche di segnalazione.

Le foto trappole sono uno strumento molto importante per il monitoraggio dei roditori, avendo la possibilità di scattare foto e video 24/7 sarebbe come avere sempre un occhio vigile nell'area da monitorare. Possiamo così dedicarci ad un altro lavoro o concentrare la nostra attenzione in un'altra zona. Premettiamo che ne esistono diversi tipi e non c'è una foto trappola migliore o peggiore: sta a noi scegliere quella giusta per le nostre esigenze del momento. Dopo qualche giorno dalla loro installazione bisogna analizzare le foto e i video. Sottolineo che, chi volesse usare questo sistema, deve sempre e comunque conoscere e studiare i comportamenti dei roditori, in quanto bisogna interpretare quello che vediamo ed agire di conseguenza. Non è un dispositivo per disinfestatori alle prime armi. È un valido supporto che ci può aiutare per:

- Stimare prima quanto possa essere grande una colonia
- Determinare con quanta frequenza i roditori usino certe zone di passaggio
- Comprendere i loro comportamenti
- Identificare la specie così da attuare un piano di lotta adeguato

Ricordo, per chi volesse iniziare ad usare o stesse già usando questo metodo, che le normative tutt'ora in atto non permettono per questioni di privacy e di sicurezza la trasmissione in remoto di immagini e video, perché non possono passare tramite server al di fuori dei confini nazionali. Siamo quindi obbligati ad andare sul posto e scaricare direttamente i contenuti dalle foto trappole.

Questo tipo di monitoraggio negli ultimi anni ha molto semplificato il controllo dei roditori, perché ci ha dato la possibilità di vedere e documentare il comportamento murino, data la loro peculiarità di aumentare le loro attività nelle ore notturne.



Con questo sistema negli anni abbiamo avuto la possibilità di conoscere meglio i nostri "avversari" e di studiare metodi di lotta più efficaci e rapidi per il controllo dei roditori. Come ben sappiamo, ogni colonia è diversa per caratteristiche e abitudini!

TECNOLOGIE PER LA SEGNALAZIONE DELLA CATTURA

Passiamo ai dispositivi che segnalano le catture in tempo reale da remoto o no.

Sono molto utili per clienti particolarmente esigenti e danno la possibilità all'azienda che svolge il servizio di Pest Control di intervenire entro poche ore dalla cattura di un roditore. Si può così evitare che lo stesso rimanga nella trappola e venga rimosso al passaggio successivo, a volte anche a distanza di un mese. Inoltre, non si dà la possibilità a nuovi infestanti di proliferare (ad esempio le mosche), e si può garantire una situazione igienica ottimale, come ad esempio richiedono nelle aziende farmaceutiche o alimentari, dove gli standard sono molto alti.

Esistono vari tipi di dispositivi o trappole di questo genere, ma dobbiamo sempre tenere presente alcuni aspetti critici:

- L'elevato consumo delle batterie in quanto sempre attive
- La segnalazione dei sensori infrarossi di eventuali false catture

Sono tuttavia utili in quanto questo mondo è giovane e sta crescendo rapidamente. Ad esempio, ad oggi esistono dei



dispositivi da integrare alle classiche trappole tutt'oggi in uso che non hanno batterie: risultano quindi più sostenibili per l'ambiente, per la nostra economia e non prevedono alcun impegno per lo smaltimento.

CONCLUSIONE

Ormai anche il mondo del Pest Control è entrato nel futuro dell'industria 4.0. Sta a noi adeguarci e trovare quei dispositivi o attrezzature che ci permettano di svolgere il lavoro al nostro meglio e di soddisfare i nostri clienti, anche i più esigenti. ■

Andrea Garavelli & Mario Massara
Dottore in Scienze agrarie & Tecnico specializzato

VISITA IL
NOSTRO
STAND

ekosupply.it

invia una e-mail per ricevere l'invito

info@ekosupply.it



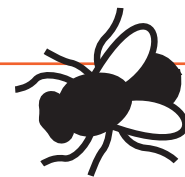
Hall 6 - E 6/5

ISSA PULIRE

XXV edizione della fiera internazionale
della pulizia professionale
7-9 SETTEMBRE 2021 | Verona

Distributore di ByronWeb il Software per il Pest Control e il Professional Cleaning





Botta e risposta con...



la Mosca Domestica

...quale metodo migliore di rivolgerci direttamente ai nostri "pest" per farci raccontare alcuni aspetti salienti e curiosi della loro vita da infestanti?

+ PEST MANAGEMENT:

Che piacere dialogare con uno degli "insetti volanti" per eccellenza.

Si usa dire: "Fastidioso come una mosca". È un nostro pregiudizio?!

(comprese i vostri alimenti) e possono provocare miasi. E poi sì, diamo un sacco di disturbo, tale da far passare la voglia di nutrirsi ai vostri animali da reddito...

+PM:

Perfetto, mai aggettivo è stato più appropriato. Altre buone notizie?

MD:

Dobbiamo ringraziare anche voi umani: in alcuni contesti particolari, come alcune tipologie di allevamento nel mondo, l'applicazione molto frequente di insetticidi adulcidi a dosi sempre più elevate hanno portato a sviluppare ceppi resistenti di Mosca domestica. Alcuni trattamenti sono diventanti letteralmente inutili! Per

Mosca Domestica:

Punti di vista... neanche voi umani siete molto gradevoli quando provate a scacciarci... con la paletta! Ad ogni modo, possiamo dire

che noi mosche (e parlo a nome anche di altri "parenti", come i mosconi ed anche i moscerini) siamo presenti ovunque nel mondo. All'interno ed all'esterno degli ambienti, attratte dai rifiuti, dal letame, dal liquame, dai canali di scolo a cielo aperto, negli impianti di riciclaggio e di depurazione, sugli escrementi di ogni animale.

Infine, siamo vettori di moltissimi patogeni (che portiamo con noi sia internamente al nostro corpo che esternamente), le nostre larve accelerano la putrefazione delle sostanze

“Siamo molto veloci nel riprodurci. Basti pensare che in alcuni ambienti chiusi e riscaldati possiamo arrivare anche a venti generazioni all'anno!”

MD:

Al di là di alcune particolari derrate su cui amiamo direttamente nutrirci, oltre che depositare le nostre uova e contaminare con i patogeni di cui sopra, siamo molto veloci nel riprodurci. Basti pensare che in alcuni ambienti chiusi e riscaldati possiamo arrivare anche a venti generazioni all'anno! In piena estate, con temperature medie di 30-35° C possiamo diventare adulte anche in solo poco più di una settimana (vivendo anche fino a 52 giorni in certi casi). Amiamo molto la sostanza organica con un alto tenore di umidità, dove le nostre piccole larve possono crescere in tranquillità.

+PM:

Tra l'altro, alle volte sembrate invincibili: qual è il vostro segreto? Penso che c'entri la vostra velocità di riproduzione...

esempio, nei confronti della cipermetrina, è stata verificata la presenza di nostri ceppi così resistenti, tanto che le dosi letali risultano essere quasi 500 volte maggiori rispetto ai ceppi suscettibili. E questo porta ad usare sempre maggiori quantità di insetticida, al di fuori degli usi di etichetta. Insomma, peggio per Voi...

+PM:

Infatti, siete risultate anche resistenti al DDT!

Saremmo molto indelicati, a questo punto, se ti chiedessimo quindi come riuscire a gestirvi, soprattutto in ambienti complessi, come per esempio gli allevamenti!

MD:

Sì, confermo: siete indelicati ma tut-



to sommato siamo affezionati a voi umani: del resto siamo le mosche "di casa"!

Intanto, attenzione ad impiegare i

prodotti secondo le dosi di etichetta, altrimenti rischiate anche di renderci resistenti ai larvicidi (cosa tra l'altro già successa in alcuni casi!). Secondaria-

mente, non solo chimica, che se usata correttamente potrebbe dare i suoi frutti (come le applicazioni localizzate su superfici non porose a base di neonicotinoidi e fosfororganici, soprattutto ad azione residuale). Pensate anche ad altri metodi.

Trappole con attrattivi alimentari, trappole luminose, trappole collanti (la "carta moschicida"!) e perché no: anche antagonisti biologici come alcuni parassitoidi e predatori che possono controllarci negli stadi giovanili. Ne volete sapere di più? Allora: ispezionare, verificare e fare tanta prevenzione, dalla pulizia alla chiusura degli ambienti con zanzariere, lame d'aria e tanto altro... ■



Francesco Fiorente

Dottore Forestale & Consulente in Pest Management

CON HTECOSYSTEM... È MEGLIO!

Il trattamento termico con il calore HTecosystem è stato validato da diverse università e dal Consiglio Nazionale di Ricerca (CNR).

Questo sistema è una migliore alternativa all'uso dei gas tossici, dannosi per noi e gli ambienti.

HTecosystem raggiunge una mortalità del 100%.

In 48 ore l'intervento è concluso.



PER MAGGIORI INFO VISITA:
HTECOSYSTEM.IT



Finanziamenti europei a fondo perduto

Quando si parla di finanziamenti europei a fondo perduto, il panorama è vasto e non sempre chiaro pertanto questo potrebbe portare l'imprenditore, già abbastanza "sommerso" da impegni, a non soffermarsi su queste opportunità. Tuttavia, alcuni finanziamenti potrebbero interessare la nostra azienda e fornirci degli input per un cambiamento o un'innovazione. Scopo di questo articolo è fare chiarezza sulla tipologia di finanziamenti in essere ed indirizzare su siti web attendibili le ricerche del lettore.

Per prima cosa occorre scindere i finanziamenti europei in:

- stanziamenti coordinati direttamente dall'Unione Europea
- investimenti gestiti in collaborazione con lo Stato, Regioni e Comuni (nel caso dell'Italia)

Teniamo sempre ben a mente che oggi le "parole d'ordine" (cioè gli obiettivi di gran parte di questi stanziamenti) sono "green", "transizione ecologica", "sviluppo sostenibile", "ricerca e innovazione" e "rilancio dell'economia".

Del primo gruppo (opportunità di finanziamenti a fondo perduto stanziati direttamente dall'UE) sono numerosi i programmi, che nascono dall'insieme di iniziative chiamato "Green Deal", proposto dalla Commissione Europea. In particolare, merita un breve approfondimento il "Pro-

gramma LIFE per l'ambiente e l'azione per il clima". Il programma era già stato adottato per il periodo 2014-2020, ed oggi, è in fase di estensione per il periodo 2021-2027. Il programma finanzia progetti per l'efficienza energetica (e conseguente risparmio) e per le energie rinnovabili (ovvero fonti di energia alternativa).

Tutti questi programmi sono consultabili sul sito web ufficiale della Commissione Europea alla pagina "Finanziamenti, appalti".

Del secondo gruppo (finanziamenti europei assegnati a ciascuno Stato) fanno parte numerosissimi finanziamenti a fondo perduto, che vanno da forme di sostegno alle imprese per il rilancio dell'economia a seguito della pandemia, a investimenti per:

- giovani imprenditori e nuove start-up
- l'imprenditoria femminile
- la ricerca sperimentale e lo sviluppo industriale
- investimenti in macchinari innovativi e tecnologia digitale

Ne propongo un paio che potrebbero interessare anche il nostro settore.

Smart and Start Italia 2021 finanziamenti rivolti alle start up innovative. Una start up innovativa è un'azienda che ha



brevettato un innovativo tipo di attività, principalmente di tipo tecnologico e, nel caso specifico del bando, la nascita dell'azienda deve essere inferiore a cinque anni (ma anche di nuova costituzione).

Nuove imprese a tasso zero rivolto alle donne di qualun-

fondo perduto, nei limiti delle risorse disponibili. Il calcolo viene fatto prevalentemente sulla base degli anni dell'azienda ma non solo. Inoltre, per nuove iniziative o modifiche/trasformazione di attività, a fronte della presentazione di progetti di spesa, è possibile ottenere finanziamenti

“Alcuni finanziamenti potrebbero interessare la nostra azienda e fornirci degli input per un cambiamento o un'innovazione

que età e a giovani sotto i 35 anni. A partire dal 19 maggio 2021 sono state inserite alcune interessanti integrazioni al bando che hanno ampliato le possibilità di presentazione della domanda e le forme di agevolazione.

Nello specifico la domanda può essere presentata da aziende:

- costituite negli ultimi 5 anni dalla data di presentazione (non più solo alle aziende costituite negli ultimi 12 mesi)
- di dimensioni micro e piccole purchè in forma societaria (società di persone o società di capitali NO imprese individuali o imprese collettive)
- la maggioranza della compagine societaria deve essere composta da donne o da giovani tra i 18 ed i 35 anni

Vengono, inoltre, ampliate anche le forme di agevolazioni. Al rimborso agevolato viene aggiunto in combinazione il

a tassi agevolati.

Tra i siti web consultabili, consiglio per tenersi aggiornati sulle eventuali possibilità:

- www.contributieuropa.com
- www.invitalia.it (Agenzia nazionale del Ministero dell'Economia e delle Finanze)
- www.incentivimpresa.it
- www.bandicontributiregione.it

Nel momento in cui si intende approfondire il discorso, mi sento, tuttavia, di consigliare di rivolgersi ad un consulente e/o al proprio commercialista per valutare nel dettaglio la documentazione necessaria richiesta in quanto varia molto a seconda del tipo di finanziamento richiesto.

Annamaria Urizio

Dottoressa in Giurisprudenza

**VISITA IL
NOSTRO
STAND**

eKosupply[®].it

invia una e-mail per ricevere l'invito

info@ekosupply.it



Hall 6 - E 6/5

ISSA PULIRE

XXV edizione della fiera internazionale
della pulizia professionale
7-9 SETTEMBRE 2021 | Verona

Distributore di ByronWeb il Software per il Pest Control e il Professional Cleaning



+ INTERVISTA AGLI IMPRENDITORI



Amministratore unico e titolare di Blitz Disinfestazioni srl — Aurelio Granchietti

La Sua Azienda opera nel settore dell'Igiene Ambientale, in grande evoluzione e crescita. Quali sono i

motivi del successo della Sua Azienda?

Ritengo che i motivi della costante crescita che la nostra azienda ogni anno riesce a confermare siano molteplici, ma chiarezza, disponibilità e competenza sono i principali. Il nostro non è un lavoro semplice, individuare col cliente gli obiettivi da raggiungere e mettere in campo le varie competenze che negli anni abbiamo acquisito fa sì che si riesca a soddisfare quasi sempre le aspettative che si creano nel cliente. Lavorare tendendo bene in mente questi principi permette ogni anno di consolidare le posizioni guadagnate sul mercato. Inoltre, l'aggiornamento costante ed una buona dose di empatia nei confronti del cliente non devono mancare.

I servizi di Pest Management sono in aumento per volume e per qualità. Quali sono le principali esigenze del Cliente?

I clienti sono sempre più informati, o credono di esserlo, su quello che vogliono; dal RAQ di un'azienda alimentare certificata al privato che ha piccoli problemi di infestanti, tutti vogliono partecipare e capire il processo decisionale che porta alle nostre scelte. Dobbiamo con pazienza spiegare ma non piegarci alle richieste a volte immotivate dei clienti. L'attenzione all'ambiente è un'altra esigenza che nelle disinfestazioni, fortunatamente, sta crescendo. Infine, la rapidità di risposta e la nostra costante presenza molte volte risulta la carta vincente per portare il cliente dalla nostra parte.

Un'Associazione di Categoria può affrontare argomenti ed interlocutori che una Impresa da sola non può fare. Quali azioni sono più importanti da intraprendere?

Un'associazione di categoria può essere utile al raggiungimento di vari obiettivi. Portare le istanze nelle sedi opportune è senz'altro uno dei principali, così come la possibilità di avere assidui scambi con i colleghi. Credo però che la capacità di guidare gli associati verso il futuro sia la cosa più importante; prevedere quali saranno gli ob-

blighi e i modi di lavorare vincenti nel futuro prossimo, e trasmetterli con la formazione alle aziende associate, può essere di grande aiuto per migliorare il livello qualitativo dei servizi offerti dagli associati e permettere loro di definirsi a pieno titolo Impresa di Disinfestazione Professionale.



Socio DIFRA sas - Aldo Difrancesco

La Sua Azienda opera nel settore dell'Igiene Ambientale, in grande evoluzione e crescita. Quali sono i motivi del successo della Sua Azienda?

L'Azienda che rappresento è stata fondata dai miei genitori a Milano nel 1974 e penso che la nostra longevità nel settore sia dovuta in primis all'onestà e alla correttezza che abbiamo nei confronti dei nostri clienti, che siano essi grandi o piccoli, di lunga data o nuovi. Chiaramente non deve mancare la competenza e la professionalità. La fiducia che i nostri clienti ripongono sulla nostra azienda è una cosa molto importante e non deve mai essere disattesa se vogliamo essere apprezzati e ricordati positivamente.

I servizi di Pest Management sono in aumento per volume e per qualità. Quali sono le principali esigenze del Cliente?

I servizi di Pest Management richiedono un sempre maggiore livello di professionalità. I privati desiderano interventi rapidi e risolutivi mentre il comparto industriale desidera un approccio super professionale, organizzato, competente, meticoloso anche nella stesura delle documentazioni e nelle conoscenze delle normative. Spesso per questa tipologia di clienti è necessario creare un "abito su misura" che si adatti alle loro esigenze e risolva le loro problematiche nella maniera più snella possibile.

Un'Associazione di Categoria può affrontare argomenti ed interlocutori che una Impresa da sola non può fare. Quali azioni sono più importanti da intraprendere?

L'Associazione di categoria deve essere un punto di riferimento per tutti gli Associati. Oltre a fare da portavoce nel dialogo con le istituzioni, dovrebbe essere attiva nel pro-

INTERVISTA AGLI IMPRENDITORI +

muovere tutte quelle azioni che possono portare vantaggi al settore. Il dialogo aperto da AIDPI con il governo, per il riconoscimento di un titolo che identifichi i Disinfestatori Professionali, ne è un esempio.

Interagire con le istituzioni per dare indicazioni precise su quali interventi legislativi il settore necessita penso sia importante.

L'Associazione di categoria dovrebbe essere una sorta di "Casa Comune" dove trovare supporto, scambiarsi dubbi, opinioni, e magari fare due chiacchiere in leggerezza, con la consapevolezza che le persone che ci rappresentano ci capiscono meglio di chiunque altro e lavorano ogni giorno per migliorare il nostro lavoro e far progredire il nostro settore.



Titolare dell'impresa artigiana Ecologica di Vaudagna Milena - Milena Vaudagna

La Sua Impresa opera nel settore dell'Igiene Ambientale, in grande evoluzione e crescita. Quali sono i motivi del successo della Sua Azienda?

In primo luogo l'esperienza pluriennale e la passione che mio padre ha messo nell'attività, e che mi ha trasmesso. Il continuo approfondimento e studio degli infestanti, soprattutto di quelli nuovi che arrivano nel nostro territorio e il modo di combatterli. Ma una cosa che io ritengo molto importante è il continuo contatto con il cliente e soprattutto saperlo ascoltare.



ekosupply.it

**VISITA IL
NOSTRO
STAND**

invia una e-mail per
ricevere l'invito
info@ekosupply.it



Hall 6 - E 6/5

ISSA PULIRE

XXV edizione della fiera internazionale
della pulizia professionale
7-9 SETTEMBRE 2021 | Verona



Distributore di ByronWeb il Software per il Pest Control e il Professional Cleaning



+ INTERVISTA AGLI IMPRENDITORI

I servizi di Pest Management sono in aumento per volume e per qualità. Quali sono le principali esigenze del Cliente?

In questi anni, soprattutto di crisi, ho visto nascere aziende di pulizie che si improvvisano nel settore del Pest Control. Quindi il cliente non sa più a chi affidarsi, molte volte il cliente preferisce il "fai da te", magari peggiorando la situazione; poi a noi chiedono la soluzione immediata del problema. Io cerco sempre di spiegare che non sempre il problema si risolve del tutto, possiamo arginarlo, ma non bisogna aspettarsi i miracoli e soprattutto non in tempi brevissimi. Io punto principalmente alla sincerità con il cliente, e in primo luogo a fargli comprendere come e in che tempi avverranno gli interventi e che risultato aspettarsi.

Un'Associazione di Categoria può affrontare argomenti ed interlocutori che una Impresa da sola non può fare. Quali azioni sono più importanti da intraprendere?

A mio avviso è importante avere un'associazione di categoria, poiché essa si deve far portavoce a livello Ministeriale delle nostre esigenze; innanzitutto essere riconosciuti come professionisti a livello nazionale; poi, non da meno, per cercare di non avere una concorrenza sleale tra le varie aziende, a discapito della professionalità e qualità dei servizi.



Responsabile tecnico di Idealogistic srl - Nicole Iorillo

La Sua Impresa opera nel settore dell'Igiene Ambientale, in grande evoluzione e crescita. Quali sono i motivi del successo della Sua

Azienda?

Credere fortemente nel progetto di sicurezza e gestione degli infestanti attraverso un moderno sistema di Pest control rappresenta per Idealogistic srl un motivo di orgo-

glio e successo. In un momento storico in cui la salute e la salubrità dell'ambiente sono ai vertici dei valori e delle prerogative mondiali, non possiamo dimenticare che l'esigenza di tutela della salute passa attraverso la sicurezza alimentare e l'igiene dei luoghi di lavoro. Il nostro obiettivo è quello di garantire un servizio efficiente attraverso un'azione mirata e tempestiva, assicurando professionalità in una continua ricerca di nuovi metodi efficienti ma allo stesso tempo in grado di rispettare l'equilibrio naturale per ridurre al minimo l'impatto ambientale.

I servizi di Pest Management sono in aumento per volume e per qualità. Quali sono le principali esigenze del Cliente?

Il 2020 ha fatto conoscere il Pest management attraverso soprattutto i servizi di disinfezione e sanificazione, ciò ha portato un incremento del volume di lavoro, aprendo le porte ad una clientela sempre più esigente e attenta all'igiene ambientale. È esigenza del cliente rivolgersi ad aziende qualificate e dotate di competenze tecniche richieste dai protocolli ministeriali.

Un'Associazione di Categoria può affrontare argomenti ed interlocutori che una Impresa da sola non può fare. Quali azioni sono più importanti da intraprendere?

È interesse dell'azienda essere conosciuta nel territorio, a tale scopo le Associazioni di categoria sono un valido interlocutore nel rappresentare interessi comuni. È importante agire in modo da conoscere e far conoscere i benefici e il know-how che il settore del Pest control può apportare alle aziende in un'ottica di prospettazione delle problematiche e di proposta di comuni soluzioni. Attraverso la partecipazione attiva delle Associazioni di categoria è possibile formarsi e informarsi sulle moderne procedure da attuare durante un intervento qualificato.

25TH EDITION

ISSA[®] PULIRE

THE SMART SHOW

7 9 SEPT 2021 VERONA ITALY

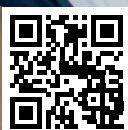
**PULIRE/IGIENIZZARE/SANIFICARE
IN SICUREZZA!**

per incontrare:

**PRODUTTORI E
DISTRIBUTORI DI:
MACCHINE
PRODOTTI
ATTREZZATURE
CARTA**

in questa edizione anche le
IMPRESE DI SERVIZI

ISSAPULIRE.COM



ISSAPULIRE
NETWORK



veronafiere
Trade shows & events since 1898

CUPER Fum

CIPERMETRINA 8%

ESTRATTO DI PIRETRO 0.02%

IL 1° FUMOGENO A BASE CIPERMETRINA ED ESTRATTO DI PIRETRO

A IDROREAZIONE

TUTTO FUMO

NIENTE INSETTI



CYPERFUM NON LASCIA RESIDUI O SGRADIEVOLI ODORI DI COMBUSTIONE, PRODUCENDO UN FUMO DENS0 DAL FORTE POTERE SNIDANTE E ABBATTENTE IN TUTTA LA STANZA.

